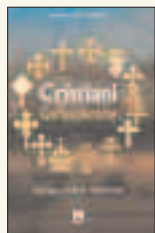


L. M. F. Sudbury

CRISTIANI A GERUSALEMME. DUEMILA ANNI DI CORAGGIO

Emi, Bologna 2010 - pp. 298, euro 14,00



Chi sono, come vivono, quale ruolo hanno i cristiani che da secoli abitano la città santa delle tre grandi religioni abramitiche, fulcro di un conflitto che continua a destabilizzare l'intero Medio Oriente? Il volume punta a dare voce a questa importantissima - seppur piccola - minoranza, attraverso interviste a sedici esponenti di rilievo

delle varie denominazioni cristiane presenti in questa terra contesa. Il lettore può così "ascoltare" il punto di vista dei protagonisti sulle difficoltà quotidiane, sui rapporti tra religioni e confessioni, sul «perché alcuni cristiani se ne vanno dalla Terra Santa e altri, invece, restano». Una lettura interessante anche per i non esperti che vogliono tuttavia addentrarsi nella realtà di una minoranza che fronteggia tanti problemi - anche di natura ecumenica - ma che è sempre più consapevole di dover offrire al mondo una testimonianza comune.

P. de Simony; M. Czernin

ELIAS CHACOUR. ISRAELIANO, PALESTINESE, CRISTIANO

Marcianum Press, Venezia 2009 - pp. 236, euro 20,00



La coesistenza di realtà che appaiono diverse - quando non opposte - è al centro di questo libro, che racconta la storia di monsignor Chacour, arcivescovo della diocesi cattolico-melchita di Galilea, arabo-palestinese e cittadino di Israele.

Il racconto dell'infanzia e della giovinezza di Chacour, legata a doppio filo a quello di una terra dilaniata da tensioni e violenze, conferisce ancor maggiore forza all'esperienza di *abuna* Elias, fondatore a Iblin del complesso scolastico Mar Elias, dove ragazzi e giovani palestinesi (musulmani o cristiani) ed ebrei israeliani studiano insieme e operano concretamente la pace. L'infaticabile opera educativa di monsignor Chacour e il messaggio trasmesso attraverso la sua vita quotidiana lo rendono uno dei testimoni viventi di quella coesistenza considerata spesso impossibile in Medio Oriente.

P. Jenkins

IL DIO DELL'EUROPA.

IL CRISTIANESIMO E L'ISLAM IN UN CONTINENTE CHE CAMBIA

Emi, Bologna 2009 - pp. 443, euro 25,00



Come sarà il futuro religioso dell'Europa? Il cristianesimo è destinato a crollare sotto la pressione della globalizzazione e della laicità? Le basse percentuali di adesione ai culti istituzionali e di frequentazione delle Chiese sembrano dare ragione ai più pessimisti, e ancora la crescente immigrazione dai Paesi musulmani preoccupa chi teme

un'inesorabile islamizzazione della nostra società. Philip Jenkins, americano di origini inglesi, prende sul serio le paure del Vecchio Continente e, senza cedere al *politically correct*, dal suo punto di osservazione esterno parla con schiettezza di situazioni reali e possibili scenari futuri. Ne emerge un quadro tutt'altro che negativo che insiste sul valore della trasformazione piuttosto che sulla crisi e invita il lettore, attraverso ragionamenti convincenti, a liberarsi di timori e pregiudizi immotivati.

G. Anawati

L'ULTIMO DIALOGO. LA MIA VITA INCONTRO ALL'ISLAM

Marcianum Press, Venezia 2010 - pp. 124, euro 11,00

Georges Anawati, nato ad Alessandria d'Egitto nel 1905 ed entrato nell'ordine domenicano nel 1939, dedicò tutta la vita all'incontro con i grandi intellettuali musulmani del suo tempo e -

attraverso uno studio appassionato - con i filosofi e scienziati arabi dell'Alto Medioevo. Fondatore dell'Institut Domenicain d'Études Orientales del Cairo (Ideo), è considerato uno dei maggiori esperti di filosofia arabo-musulmana del secolo scorso e insieme un esponente di primo piano nel dialogo islamo-cristiano. Il volume, introdotto da un lungo scritto di padre Jean-Jacques Pérennès, attuale segretario dell'Ideo, rappresenta la prima traduzione in una lingua occidentale di una lunga intervista che padre Anawati concesse a due amici egiziani poco prima di morire, nel gennaio 1994. Tradotto a cura di Martino Diez, il testo ripercorre in uno stile colloquiale le tappe del cammino umano, culturale e spirituale del maestro, che affermava: «Io con un musulmano credente mi comporto come con un fratello».

A. M. Pecci (a cura)

PATRIMONI IN MIGRAZIONE.

ACCESSIBILITÀ, PARTECIPAZIONE, MEDIAZIONE NEI MUSEI

Franco Angeli, Milano 2009 - pp. 222, euro 20,00



Il volume riflette sui risultati del progetto pilota "Migranti e patrimoni culturali", realizzato nel triennio 2005-2008 da Regione Piemonte e Centro studi africani di Torino con l'intento di valorizzare, in un'ottica di accessibilità e mediazione, alcuni dei patrimoni custoditi nei musei piemontesi.

L'obiettivo, perseguito attraverso le tecniche della narrazione, rispondeva nel contempo ad alcuni bisogni

IN CARTELLONE

Le fiabe non sono solo una parte importante del patrimonio culturale di ogni popolo, ma anche uno scrigno che custodisce insegnamenti utili ai bambini (e non solo), per costruire la loro identità: la capacità di distinguere il bene dal male, superare le paure e amare anche chi sembra diverso da noi. Temi più che mai attuali, rievocati nella mostra **Echi di mari lontani, fiabe dall'Oceania**: oltre 300 tavole dei grandi illustratori per l'infanzia che parlano di eroi, traversate oceaniche e isole da esplorare. Sono le fiabe degli Aborigeni australiani, dei Maori della Nuova Zelanda e degli altri popoli pescatori e navigatori dell'Oceania, interpretate da 40 artisti di 20 Paesi.

Dal 15 ottobre al 15 novembre, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Corso Magenta n. 59 - Milano.
Info: 02.48 008015, galleriearte@creval.it



Veronica Trevisan

culturali e di cittadinanza espressi dai "nuovi cittadini". I contributi evidenziano che, se è vero che «i musei si trasformano da luoghi di salvaguardia dei beni in luoghi di incontro e di inclusione» - come sostiene Gianni Oliva nella prefazione -, tuttavia la partecipazione ai patrimoni musealizzati richiede buone pratiche politiche, sociali e culturali, oltre che, spesso, percorsi di formazione ad hoc, «in un ripensamento delle professionalità museali».

H. Cooper

LE BAMBINE DI SUGAR BEACH

Newton Compton Editore, Roma 2010 - pp. 327, euro 14,90



Il 12 Aprile 1980 la Liberia precipita nel caos, un colpo di Stato porta al potere un ufficiale dell'esercito mettendo fine alla democrazia e al predominio politico degli Americo-liberiani. La vita di Helene Cooper rimane segnata da questo avvenimento. Prima c'è la sua infanzia nella magione di ventidue stanze affacciata sull'oceano, a Sugar Beach a venti chilometri da Monrovia, poi ci sono gli Stati Uniti, dove la sua famiglia è dovuta fuggire. Solo dopo ventitré anni la donna, divenuta cor-

rispondente dalla Casa Bianca per il *New York Times*, ritorna nel Paese dov'è nata alla ricerca della sorella adottiva, Eudice, abbandonata durante la partenza precipitosa. Il romanzo, ispirato alla storia vera dell'autrice, è il racconto di una famiglia, la testimonianza di una guerra civile, ma anche un gesto di perdono e riconciliazione.

A. PolSELLI

INVESTIRE SUI POVERI.

PADRE VILSON GROH E UNA PROPOSTA EDUCATIVA DI FRONTIERA

Editrice Città Nuova, Roma, 2010 - pp. 238, euro 16,50



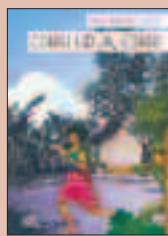
La globalizzazione produce contraddizioni e tensioni, ma offre anche grandi opportunità per creare un mondo più giusto, unito e solidale. Partendo da un'approfondita analisi della società globale, Antonio PolSELLI, pedagogo con alle spalle una lunga carriera come direttore didattico, arriva a vedere nel modello educativo proposto dal sacerdote brasiliano Vilson Groh (*M.M.* aprile 2010,

pp. 61-64) uno strumento per vincere appunto le sfide della globalizzazione. Attraverso il Progetto Aquilone, che coinvolge diverse scuole in Brasile e in Italia, Vilson Groh ha avviato un'esperienza pedagogica che pone l'interculturalità come elemento fondamentale per la formazione di autentici «cittadini del mon-

P. Bakolo Ngoi

CORRI LIDJA, CORRI

Edizioni Paoline, Milano 2010 - pp. 120, euro 10,50



L'autore, scrittore e giornalista che vive a Pavia dal 1982, è originario della Repubblica Democratica del Congo. Quella che narra è una tragedia della sua terra natale, una tragedia in cui le vittime sono i bambini. Il volume, il primo di una nuova collana nata per aiutare i ragazzi ad affrontare tematiche sociali forti, racconta la storia di Lidja, una bambina di 9 anni che vive in un villaggio nella foresta del Congo, felice con la sua famiglia e la sua gente. Ma, un giorno, Lidja vede arrivare al villaggio soldati che radono al suolo tutto, uccidono, depredano e, soprattutto, rapiscono i bambini per farne soldati. I ragazzini vengono portati al Campo 3, un vero e proprio campo militare in cui i «*kadogo*», «piccoli oggetti inutili», vengono addestrati per essere buttati allo sbaraglio in prima linea in guerra. Il racconto è a dir poco agghiacciante, perché le violenze fisiche e psicologiche che i bambini e le bambine sono costretti a subire non sono un'invenzione, ma la realtà per migliaia di ragazzini africani.

do». La convinzione è che sia possibile instaurare rapporti di reciproca accoglienza e convivenza, al di là di ogni barriera.

A. Agnelli

IL CRISTO DI ROMERO.

LA TEOLOGIA CHE HA NUTRITO IL MARTIRE D'AMERICA

Emi, Bologna 2010 - pp. 126, euro 9,00



Il rapporto tra fede e cristologia in monsignor Romero - il vescovo di San Salvador ucciso trent'anni fa dagli squadroni della morte mentre celebrava la Messa - viene esplorato attraverso le sue omelie e altri testi ampiamente citati. Antonio Agnelli, presbitero della diocesi di Cremona, dottore in Teologia dogmatica, docente di

Introduzione alla teologia presso l'Università Cattolica, con all'attivo diversi testi divulgativi sulla teologia dell'America Latina, ci rivela un pastore la cui spiritualità, predicazione e azione in favore di un popolo impoverito e oppresso erano profondamente ispirate dallo «svuotamento» (*kenosis*) di Cristo e dalla conseguente idea di una Chiesa che «deve essere umile e povera».

SCHERMO SUL MONDO

Meglio italiano che maghrebino: così la pensa Mourad Ben Saoud, un venditore di Maserati a Nizza che, per aggirare i pregiudizi razzisti, decide di nascondere la propria identità franco-algerina scegliendo un nome che suoni italiano, «Dino Fabrizzi». Il protagonista di **L'Italian**, in cui Olivier Baroux dirige il celebre comico (a sua volta franco-algerino) Kad Merad, vive una doppia vita: per i suoi amici è un venditore di successo in procinto di ottenere una promozione e convolare a nozze, mentre per i suoi genitori è semplicemente Mourad. Ma



quando, un giorno, il padre gli domanda di celebrare il Ramadan al suo posto, il castello di carte barcolla: ne seguiranno equivoci ed eventi a volte comici a volte commoventi che segneranno la vita di Mourad-Dino.

T. Merton

VITA E SANTITÀ

Lindau, Torino 2009 - pp. 136, euro 14,00



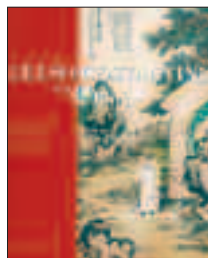
Vita e santità non sono incompatibili, anche se spesso convincersene aiuta a giustificare sé stessi. E questo libro punta a dimostrarcelo. Distanziandosi dall'isolamento della contemplazione, Thomas Merton ci espone alcuni concetti basilari della ricerca dell'unione con Dio nelle azioni quotidiane. Mettendo in guardia il cristiano dalle deviazioni di un'attività di frenesie e impulsi dell'ambizione umana o, al polo opposto, di un ritiro in una serra di pratiche ascetiche nella presunzione che ogni attività sia dannosa alla vita spirituale, l'autore ribadisce l'importanza essenziale della vita attiva. L'abbandono in Cristo avviene giorno per giorno, la fede perfetta si conquista nella vita ordinaria. E questo libro può essere utile per non perdersi nel quotidiano, e impegnarsi a diventare «più umani degli altri uomini». La spiritualità cristiana, oggi più che mai, risulta una presa di coscienza della responsabilità a cooperare con i misteriosi disegni di Dio, a favore del genere umano.

giorno per giorno, la fede perfetta si conquista nella vita ordinaria. E questo libro può essere utile per non perdersi nel quotidiano, e impegnarsi a diventare «più umani degli altri uomini». La spiritualità cristiana, oggi più che mai, risulta una presa di coscienza della responsabilità a cooperare con i misteriosi disegni di Dio, a favore del genere umano.

P. Goi (a cura)

IL CARDINALE CELSO COSTANTINI E LA CINA. UN PROTAGONISTA NELLA CHIESA E NEL MONDO DEL XX SECOLO

Concordia, Pordenone 2008 - pp. 367.



Splendido volume, nato nel contesto delle solenni celebrazioni organizzate a Pordenone nell'autunno 2008, per il 50° anniversario della scomparsa del porporato, con una ricca mostra che in 145 tavole in parte inedite documenta la poliedrica figura di Celso Costantini, dalla giovanile produzione artistica alla responsabilità pastorale e politica a

Fiume durante la prima Grande Guerra, e al susseguente impegno al servizio della Santa Sede. Ma non si tratta di un semplice catalogo della mostra. Il curatore, infatti, ha chiesto a un nutrito gruppo di studiosi di approfondire aspetti significativi della vita e dell'opera di Costantini. Viene così messo in evidenza il ruolo che egli ebbe nel rinnovamento della missione in Cina dove Pio XI lo inviò (1922) come primo Delegato Apostolico, e nella strategia missionaria della Chiesa, cui egli contribuì notevolmente come Segretario di Propaganda Fide dal 1935 al 1953. Fatto cardinale da Pio XII, che ne aveva una grande stima, auspicò un generale rinnovamento della Chiesa, che si sarebbe poi realizzato con il Concilio Vaticano II. Opportune indicazioni bibliografiche aprono a nuovi approfondimenti su questa straordinaria figura. **(a.la.)**

ZAPPING di Chiara Zappa



Cina

IL MONDO DA PECHINO

«Servirà a «offrire uno sguardo migliore sulla Cina ai suoi ascoltatori internazionali» il nuovo canale di notizie globali lanciato dall'agenzia di stampa statale cinese Xinhua. **Cnc World**, che trasmetterà in inglese 24 ore su 24, punta a «presentare una visione internazionale con una prospettiva cinese». E anche se il presidente della Xinhua Li Congjun ha assicurato che il nuovo canale «informerà tempestivamente e oggettivamente», sono in molti a temere che questa nuova iniziativa mediatica non farà che aumentare la tendenza cinese ad accreditare all'estero la versione "ufficiale" dei fatti voluta da Pechino.

Come ha notato il direttore della Bbc cinese Shirong Chen, «negli ultimi due anni la Cina ha investito miliardi di dollari per estendere la propria influenza all'estero attraverso due potenti agenzie di stampa, due quotidiani e due canali internazionali ampliati», così da «contrastare la dominanza dei media occidentali». I quali, in questi anni, hanno rappresentato più di una volta l'ostacolo principale al tentativo di Pechino di censurare notizie scomode per il governo, come le violenze in Tibet nel 2008 o le proteste che hanno accompagnato il cammino della torcia olimpica nello stesso anno. Ora, con la nuova offensiva mediatica - dopo che lo scorso luglio la statale Cctv aveva iniziato a trasmettere in arabo per 300 milioni di potenziali utenti in 22 Paesi di Medio Oriente e Nord Africa -, la nuova rete punta a raggiungere 50 milioni di spettatori in Europa, Nord America e Africa entro il primo anno di vita. E intanto, entro i confini cinesi, la censura è più forte che mai...

ULTIMI ARRIVI IN BIBLIOTECA

E. L. Cleary

HOW LATIN AMERIC SAVED THE SOUL OF THE CATHOLIC CHURCH
 Paulist Press, New York/Mahwah (NJ) 2009 - pp. 220, Usd 22,95

PhD in *Social science* presso l'Università di Chicago e attualmente professore di Scienze politiche e direttore di *Latin American Studies* presso il Providence College di Rhode Island, il sacerdote domenicano Edward L. Cleary vanta una lunga esperienza sul campo in Bolivia e Perù e ha all'attivo numerose pubblicazioni sulla religione in America Latina. In questo testo propone una tesi che contrasta con la vulgata secondo cui la

Chiesa cattolica latinoamericana starebbe soffrendo una costante emorragia di fedeli a vantaggio delle sette pentecostali. Secondo l'autore, in controtendenza rispetto alle Chiese di Nord America ed Europa, la Chiesa cattolica latinoamericana godrebbe invece di una notevole vitalità e di un elevato livello di fiducia da parte della popolazione. Questo a causa della profonda trasformazione spirituale avviata negli anni Sessanta, che ha portato ad un aumento del 400 per cento di sacerdoti, religiosi, laici e catechisti. Il libro racconta la storia di questa trasformazione.

S. de Courtois

LE NOUVEAU DÉFI DES CHRÉTIENS D'ORIENT. D'ISTANBUL À BAGDAD
 Jean-Claude Lattès, Parigi 2009 - pp.234, euro 17,00



«Al ritmo attuale dei massacri e dell'emigrazione, tra non molto non ci saranno più cristiani nella loro culla originaria». Da questa amara constatazione l'autore, specialista di Medio Oriente, parte - letteralmente - per un viaggio che lo porterà, attraverso la Turchia, fino in Iraq, alla scoperta della difficilissima realtà di una comunità in pericolo.

Dopo tanto cammino e tanti incontri, l'autore esprime il proprio scandalo di fronte all'«immobilismo» a cui assiste in Occidente, di fronte a un'emergenza tanto grave. «Vorrei vedere gli ardenti partigiani delle grandi cause - scrive - mobilitarsi a fianco dei battezzati orientali, in nome degli stessi valori di libertà, diversità e tolleranza accordati ad altre cause».

D. Borne; B. Falaize (a cura)

RELIGIONS ET COLONISATION. XVI-XX SIÈCLE.
AFRIQUE - ASIE - OCÉANIE - AMÉRIQUES

Les Éditions de l'Atelier, Parigi 2009 - pp. 331, euro 28,00



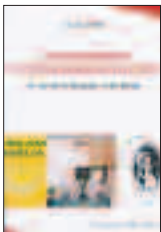
La colonizzazione, con le sue cause, i suoi effetti e le sue conseguenze, suscita ancora oggi grandi quesiti e controversie. Tra gli argomenti più accesi vi è il ruolo essenziale giocato dalla religione durante l'espansione occidentale. Non solo il condizionamento tra cristianesimo e volontà politica o la sua reazione di fronte a ingiustizie condotte

contro le popolazioni autoctone, ma anche interrogativi sul modo in cui le religioni dei popoli dominati hanno affrontato l'arrivo dei conquistatori. Gli storici coinvolti nell'elaborazione del volume analizzano situazione per situazione le strategie degli imperi europei a partire dal XVI secolo, contestualmente alle diverse circostanze geografiche e ambientali. Un'opera dedicata a chi desidera approfondire un'epoca storica dagli esiti determinanti per gli equilibri mondiali della realtà contemporanea.

C. Ahmed

LES CONVERSIONS À L'ISLAM FONDAMENTALISTE.**LE CAS DE LA TANZANIE ET DU KENYA**

L'Harmattan, Parigi 2008 - pp. 456, euro 39,50



A partire dagli ultimi vent'anni del '900 nell'Africa orientale si è verificato un aumento eccezionale delle conversioni all'islam, in particolare nella sua accezione fondamentalista. Sono giovani cristiani o di religione tradizionale che lasciano il credo ereditato dai genitori per seguire le correnti rigoriste *salafiyya* e *wahhabiyya*, insieme a

musulmani che, dopo aver trascurato a lungo la loro religione, vi ritornano per abbracciarne le forme più accese e integraliste. Dopo aver trattato le caratteristiche generali della «missione islamica», il libro si sofferma sull'insieme delle cause politiche, religiose e sociali che hanno determinato il recente fenomeno, ponendo attenzione al ruolo degli imam e a quello delle Ong internazionali islamiche. Attraverso l'esempio di due casi particolari - la situazione del Kenya e quella della Tanzania - il testo affronta un pericolo che si percepisce in molte parti del mondo musulmano.



L'ALTRO EMISFERO

Gli occhi di JEFFERSON

era mezzanotte e, dopo aver accompagnato Jefferson e sua mamma al Pronto soccorso, mi ritrovavo in una farmacia di turno per comperare l'antibiotico per il bimbo. Da quel giorno Jefferson, con i suoi fratellini, entrava nel mio cuore per sempre. Fino a un mattino che non dimenticherò mai: Jefferson mi guardava intensamente mentre, senza che lui lo sapesse, la sua vita sarebbe cambiata radicalmente. Un bimbo intelligente, sempre pronto a mettermi alla prova solo per capire se davvero poteva fidarsi, se il mio affetto resisteva davanti a qualsiasi sfida. La prima volta che l'avevo incontrato era esausto dopo aver girovagato per ore insieme alla mamma che passava di casa in casa chiedendo l'elemosina. Stava seduto, ma la paura di perdere di vista la mamma gli impediva di chiudere gli occhi. In quel mattino, dopo anni di accompagnamento della Pastorale del bambino, ero io a gettare la spugna, deci-

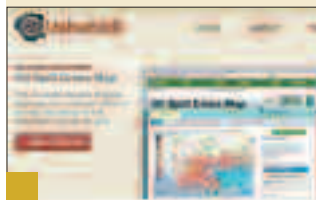
dendo che sarebbe stato meglio denunciare la famiglia al Consiglio tutelare perché Jefferson e i fratellini potessero essere ospitati in una casa di accoglienza. Forse presentiva qualcosa o forse era l'ennesima sfida, ma Jefferson, fissandomi con i suoi occhioni verdi, mi metteva al muro con questa domanda: «Tia (zia), tu non mi abbandonerai mai, vero?». Perché, proprio adesso, mi faceva questa domanda? Era il momento della verità, non potevo mentire. In un soffio, le parole uscirono e anch'io le ascolti esterrefatta: «Jefferson, tu sai quanto ti voglio bene, e se un giorno la zia non potesse più stare con te, il papà del cielo non ti abbandonerà mai, te lo assicuro». Anch'io, come i discepoli alla consegna di Gesù, non ero presente all'arrivo del Consiglio tutelare. Forse anch'io sono fuggita per non voler sentire tanto dolore. Ma quello sguardo, come quello di Gesù a Pietro dopo il rinnegamento, continua a chiedermi fedeltà a ogni bambino che incontro.

SILVIA SERRA

missionaria dell'Immacolata in Brasile

WEB BABELLE

Significa *testimone* in swahili: **ushahidi.com** è una piattaforma creata in Kenya durante l'emergenza degli scontri post elettorali a inizio 2008 per consentire ai cittadini di fornire notizie in tempo reale - via internet o sms - sui casi di violenza che si verificavano nelle diverse aree. Questo software, che permette di localizzare le segnalazioni in modo da monitorare ciò che sta accadendo, è ora disponibile *open source* (gratuitamente), per adattarlo alle necessità locali. Ushahidi ha già mappato, ad esempio, il terremoto in Cile, le elezioni in Afghanistan, la guerra a Gaza e la



tragedia ambientale nel Golfo del Messico. Una tecnologia *made in Africa* che sta facendo bene al mondo.

Per consultare i libri segnalati rivolgersi alla biblioteca Pime: tel. 02.43820305 - segreteria@biblioteca@pimemilano.com www.pimemilano.com